

Terrore naziskin



Il preoccupante scenario disegnato in alcuni rapporti riservati Nel documento si legge: «È ragionevole ritenere assai probabile un ampliamento del consenso e uno sviluppo eversivo del movimento» Le esercitazioni assieme a simpatizzanti di destra e camorristi

Gli skin sulla strada del terrorismo

Allestiti campi paramilitari per addestrare le «teste rasate»

È ragionevole ritenere uno sviluppo in chiave eversiva dell'attività del movimento? Per i naziskin, dunque, è allarme. In un recentissimo rapporto riservato di polizia si parla addirittura dell'esistenza di campi paramilitari di addestramento. Non solo: alcune «teste rasate» hanno rapporti con Roberto Fiore, il fascista latitante in Inghilterra e con strutture operative che lavorano in Italia e nei paesi dell'Europa centrale.

GIANNI CIPRIANI

ROMA. Non solo violenze e rischi di un'evasione eversiva delle attività dei naziskin e di concreta e preoccupante. Agli slogan razzisti e antisemiti e ai primi assenti di tipo squadristico potrebbe seguire in tempi molto rapidi un'attività terroristica sul modello dello spontaneismo armato che caratterizzò tragicamente gli anni Ottanta. Con l'aggravante che i naziskin e i loro pressappochisti ideologici rappresentano una pericolosa massa di manovra che può essere schierata in campo in qualsiasi momento, soprattutto se esigenze superiori di destabilizzare l'ordine democratico dovessero diventare maturo. Uno scenario gravissimo in cui si parla di «teste rasate» in alcune recenti rapporti riservati dove è scritto anche che gruppi di skinheads stanno già partecipando a campi paramilitari di addestramento. In uno di questi campi, nel centro Italia, i neonati si esercitano insieme con esponenti delle famiglie camorriste, simpatizzanti di destra. Non solo: mantengono rapporti con latitanti fascisti come Roberto Fiore e con una struttura internazionale che gestisce le latitanze dei fascisti.



L'ex «primula nera» Stefano Delle Chiaie

Non esiste ancora un censimento preciso dell'attività del movimento naziskin. Esistono però già alcune indicazioni di massima e soprattutto si conoscono le «base ideologica» e i nomi a gran parte dei neonazisti. I maggiori movimenti della cosiddetta destra radicale sono Arcipelago, Azione Zero e il Fronte Europeo di Liberazione. Ad Arcipelago e Azione Zero fanno riferimento diversi gruppi del Movimento Politico Ideogramma. Il Sentiero il Fronte Europeo il Fronte Veneto e il Ghibellino. Al Fronte Europeo di Liberazione invece si riferisce la rivista Gran. Le «base ideologica» parte dal concetto di tradizione da cui spesso il richiamo al Movimento di contrapposizione a quello di «mondialismo» ossia all'idea che il pianeta in realtà è governato da un'unica oligarchia che viene identificata con il blocco occidentale. Partendo da queste premesse la nuova destra predica il superamento del concetto di «nazione» e la creazione di un nuovo rapporto con il sud del mondo. Da qui l'interesse per l'Islam. La rivoluzione islamica sul modello iraniano è considerata il primo esempio di rivoluzione tradizionale vittoriosa. Tutte queste premesse per manifestare un interesse

Azione zero il Sentiero... La mappa dei movimenti

Non esiste ancora un censimento preciso dell'attività del movimento naziskin. Esistono però già alcune indicazioni di massima e soprattutto si conoscono le «base ideologica» e i nomi a gran parte dei neonazisti.

I maggiori movimenti della cosiddetta destra radicale sono Arcipelago, Azione Zero e il Fronte Europeo di Liberazione. Ad Arcipelago e Azione Zero fanno riferimento diversi gruppi del Movimento Politico Ideogramma.

La «base ideologica» parte dal concetto di tradizione da cui spesso il richiamo al Movimento di contrapposizione a quello di «mondialismo» ossia all'idea che il pianeta in realtà è governato da un'unica oligarchia che viene identificata con il blocco occidentale.

Partendo da queste premesse la nuova destra predica il superamento del concetto di «nazione» e la creazione di un nuovo rapporto con il sud del mondo.

Da qui l'interesse per l'Islam. La rivoluzione islamica sul modello iraniano è considerata il primo esempio di rivoluzione tradizionale vittoriosa.

Tutte queste premesse per manifestare un interesse tattico verso l'Islam in chiave antimondialista e soprattutto a mondialismo statunitense.

Nella «base ideologica» però si riconosce e solo una parte minoritaria degli skinheads. È vero che l'odio verso gli ebrei è considerato uno dei pilastri del naziskin che domina il mondo e prevalente. Ma è altrettanto vero che l'affezione verso l'Islam non riduce il tasso di razzismo presente.

Per i naziskin, dunque, è allarme. In un recentissimo rapporto riservato di polizia si parla addirittura dell'esistenza di campi paramilitari di addestramento.

Non solo: alcune «teste rasate» hanno rapporti con Roberto Fiore, il fascista latitante in Inghilterra e con strutture operative che lavorano in Italia e nei paesi dell'Europa centrale.

Con l'aggravante che i naziskin e i loro pressappochisti ideologici rappresentano una pericolosa massa di manovra che può essere schierata in campo in qualsiasi momento.

Soprattutto se esigenze superiori di destabilizzare l'ordine democratico dovessero diventare maturo.

Uno scenario gravissimo in cui si parla di «teste rasate» in alcune recenti rapporti riservati dove è scritto anche che gruppi di skinheads stanno già partecipando a campi paramilitari di addestramento.

In uno di questi campi, nel centro Italia, i neonati si esercitano insieme con esponenti delle famiglie camorriste, simpatizzanti di destra.

Non solo: mantengono rapporti con latitanti fascisti come Roberto Fiore e con una struttura internazionale che gestisce le latitanze dei fascisti.

Il presidente della Repubblica Scalfaro: «Il razzismo va schiacciato sul nascere»

In attesa del provvedimento che colpirà antisemitismo e xenofobia, un mucchio di consensi al ministro Mancino. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sostiene che «quando il razzismo diventa violenza, lo Stato democratico deve stroncarlo fino in fondo».

Tullia Zevi chiede «punizioni esemplari». La Sinistra giovanile denuncia «In alcune scuole, assemblee tenute da responsabili di organizzazioni di estrema

destra, in attesa del provvedimento che colpirà antisemitismo e xenofobia, un mucchio di consensi al ministro Mancino.

Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sostiene che «quando il razzismo diventa violenza, lo Stato democratico deve stroncarlo fino in fondo».

Tullia Zevi chiede «punizioni esemplari». La Sinistra giovanile denuncia «In alcune scuole, assemblee tenute da responsabili di organizzazioni di estrema

destra, in attesa del provvedimento che colpirà antisemitismo e xenofobia, un mucchio di consensi al ministro Mancino.

Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sostiene che «quando il razzismo diventa violenza, lo Stato democratico deve stroncarlo fino in fondo».

Tullia Zevi chiede «punizioni esemplari». La Sinistra giovanile denuncia «In alcune scuole, assemblee tenute da responsabili di organizzazioni di estrema

destra, in attesa del provvedimento che colpirà antisemitismo e xenofobia, un mucchio di consensi al ministro Mancino.

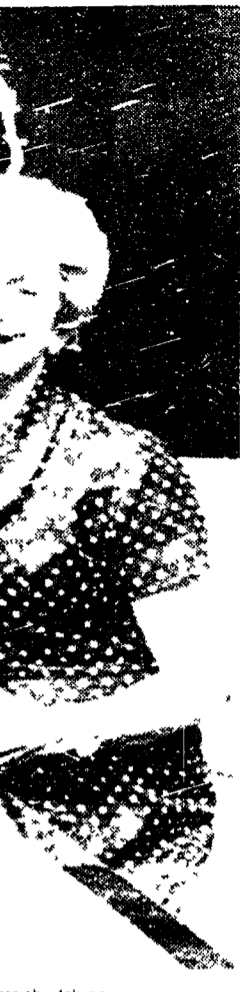
Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sostiene che «quando il razzismo diventa violenza, lo Stato democratico deve stroncarlo fino in fondo».

Tullia Zevi chiede «punizioni esemplari». La Sinistra giovanile denuncia «In alcune scuole, assemblee tenute da responsabili di organizzazioni di estrema

destra, in attesa del provvedimento che colpirà antisemitismo e xenofobia, un mucchio di consensi al ministro Mancino.

Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sostiene che «quando il razzismo diventa violenza, lo Stato democratico deve stroncarlo fino in fondo».

Tullia Zevi chiede «punizioni esemplari». La Sinistra giovanile denuncia «In alcune scuole, assemblee tenute da responsabili di organizzazioni di estrema



Tullia Zevi, presidente delle Comunità ebraiche italiane

Parla Franco Ferraresi, vicerettore dell'ateneo torinese

«Sono proletari e sottoproletari violenti e la vecchia destra cerca di pilotarli»

Contro gli skin nuove leggi rigorose che colpiscono il fenomeno salvaguardando la libertà d'opinione. Lo sostiene il prof. Franco Ferraresi, vicerettore dell'ateneo torinese, ex consulente della commissione Stragi. I naziskin sono soprattutto proletari e sottoproletari senza basi ideologiche che praticano solo la violenza. Ma esponenti della vecchia e stretta destra stanno già cercando di pilotarli.

Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo. A meno che non si creda che alcuni frangenti del terrorismo degli anni Settanta, per ora in un'abbondante misura, si siano riproposti. Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo. A meno che non si creda che alcuni frangenti del terrorismo degli anni Settanta, per ora in un'abbondante misura, si siano riproposti.

DAI NOSTRI INVIATI MARCO BRANDO

TORINO. Gli skinheads non sono figli della borghesia che neppure si avvicina ai loro ideali. Sono proletari e sottoproletari che praticano la violenza. Sono razzisti antisemiti e antisocialisti. Sono un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.

Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo. A meno che non si creda che alcuni frangenti del terrorismo degli anni Settanta, per ora in un'abbondante misura, si siano riproposti.

Quali sono gli elementi di continuità? Innanzitutto, gli skinheads sono un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.

Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo. A meno che non si creda che alcuni frangenti del terrorismo degli anni Settanta, per ora in un'abbondante misura, si siano riproposti.

Costoro potrebbero coagulare gruppi affatto omogenei, tanto meno dal punto di vista ideologico.

Gruppi che potrebbero essere pilotati in direzioni politiche che gli skin, almeno non avevano.

Ad esempio azioni di violenza mirate. Si può dire che il fenomeno naziskin è un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.

Questo punto fin troppo facile tirare la corda e addossare alle Leghe Ono? Invece bisogna dire che le leghe non c'entrano proprio nulla con gli skin, con il loro tipo di comportamento. Sebbene dare la legittimazione a certe più o meno etniche di tipo naziskin è un ambiente tollerante.

Bisogna prendere in considerazione il fatto che oggi il naziskin è un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.

Per quel che riguarda lo scoglimento del movimento? Ho delle incertezze. Penso che la vecchia destra, Scalfaro, che vorrebbe la costituzione del partito fascista, non si è affatto illuminata. Penso che il naziskin è un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.



Due giovani naziskin

Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.

Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.

Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.

Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.

Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.

Il movimento naziskin è un fenomeno nuovo che si sta sviluppando in Italia e in Europa centrale.